

LA STAMPA

[CULTURA](#)

seguiaci su



tutte le sezioni

[mondo](#)

[mondo](#)

[europa](#)

[cronache](#)

[politica](#)

[economia](#)

[economia](#)

[LAVORO](#)

[FINANZA](#)

[BORSA ITALIANA](#)

[ESTERO](#)

[FONDI](#)

[OBBLIGAZIONI](#)

[VALUTE](#)

[TUTTOSOLDI](#)

[MARE](#)

[sport](#)

[sport](#)

[CALCIO](#)

[CALCIO](#)

[serie a](#)

[serie b](#)

[champions league](#)

[europa league](#)

[qui juve](#)

[qui toro](#)

[qui milan](#)

[qui inter](#)

[qui novara](#)

[qui pro vercelli](#)

[qui sampdoria](#)

[qui genoa](#)

[qui napoli](#)

[BASKET](#)

[VOLLEY](#)

[F1](#)

[MOTO](#)

[VELA](#)

[SCI](#)

[OUTDOOR](#)

[SPORT LOCALE](#)

[WEB-TV](#)

[NORD OVEST](#)

[NORD OVEST](#)

[TORINO](#)

[ALESSANDRIA](#)

[AOSTA](#)

[ASTI](#)

[BIELLA](#)

[CUNEO](#)

[IMPERIA e SANREMO](#)

[NOVARA](#)

[SAVONA](#)

[VERBANO CUSIO OSSOLA](#)

[VERCELLI](#)

[salute](#)

[salute](#)

[TUTTOSCIENZE](#)
[CARDIOLOGIA](#)
[GASTROENTEROLOGIA](#)
[GINECOLOGIA](#)
[ONCOLOGIA](#)
[ORTOPEDIA](#)
[OTORINOLARINGOIATRIA](#)
[PSICOLOGIA](#)
[tempo libero](#)
[tempo libero](#)
[SPETTACOLI](#)
[SPETTACOLI](#)
[I FILM DEL WEEK END](#)
[PROGRAMMI RADIO E TV](#)
[FILM IN SALA](#)
[MUSICA](#)
[VIDEO MUSICALI](#)
[CUCINA](#)
[CUCINA](#)
[NOTIZIE](#)
[DOVE](#)
[MAPPE](#)
[RICETTE](#)
[PROTAGONISTI](#)
[REPORTAGE](#)
[VIAGGI](#)
[VIAGGI](#)
[NOTIZIE](#)
[DESTINAZIONI](#)
[WEEKEND](#)
[REPORTAGE](#)
[TOP TEN](#)
[MARE e MONTAGNA](#)
[CROCIERE](#)
[STELLA CORTESIA](#)
[MARE](#)
[MONTAGNA](#)
[CASA e DESIGN](#)
[FUMETTI](#)
[GIOCHI](#)
[OROSCOPO](#)
[OPINIONI](#)
[EDITORIALI](#)
[BLOG](#)
[INSTANT POOL](#)
[LETTERE AL DIRETTORE](#)
[LETTERE AL GIORNALE](#)
[EDITORIALE DEI LETTORI](#)
[SPECCHIO DEI TEMPI](#)
[TECNOLOGIA](#)
[LA ZAMPA](#)
[SOCIETa'](#)
[CULTURA](#)
[CULTURA](#)
[TUTTOLIBRI](#)
[ARTE](#)
[SCUOLA](#)
[LA CUCINA DEI GIORNALI](#)
[TUTTOGREEN](#)
[I TUOI DIRITTI](#)
[MOTORI](#)
[MOTORI](#)
[AUTO](#)
[LISTINO AUTO](#)
[PATENTI](#)
[MOTO](#)
[LA STAMPA MOTORI](#)

Sezione: WEB

- [MAMME](#)
- [MODA](#)
- [SPECIALI](#)
- [FORUM](#)
- [MEDIALAB](#)
- [PREMIUM](#)
- [ARCHIVIO STORICO](#)
- [ANNUNCI](#)
- [NECROLOGIE](#)
- [TUTTOAFFARI](#)
- [LEGALI](#)
- [ABBONAMENTI](#)
- [METEO](#)
- [MUSEO](#)
- [PIU' VISTI](#)
- [SOCIAL](#)
- [SERVIZI](#)
- [liveblog](#)
- [ENGLISH](#)

>
X



In evidenza:

[MONTAGNA MARE TECNOLOGIA LA ZAMPA](#)

Cerca nel menu



[FUMETTI](#)

Ultima ricerca:





[AP](#)

+ [“I miei eroi newyorkesi tra morte e redenzione”](#)



+ [Polemiche in punta di elzeviro Le guerre di carta degli scrittori](#)



[ANSA](#)

+ [Ministro o ministra? I rebus della par condicio linguistica](#)





[+ Processo al liceo classico, ultima trincea dell'umanesimo](#)



[+ "Non tutto si misura in termini economici"](#)



Ministro o ministra? I rebus della par condicio linguistica

Il ministero per le pari opportunità pensa a linee guida per fare chiarezza



ANSA

Laura Boldrini, presidente della Camera

15/11/2014

laura preite

Ministro, ministra, architetto, architetta, direttore, direttrice. Non è sempre facile accordare la lingua al femminile soprattutto quando si tratta di donne al vertice, avanguardia in nuove posizioni. Per questa ragione il dipartimento per le pari opportunità e la consigliera del premier Renzi su questi temi, la deputata Pd Giovanna Martelli, stanno pensando a linee guida che facciano chiarezza. «Mi piace promuovere azioni che non siano precipitate dall'alto, e una delle azioni sarà leggere le buone prassi. L'Italia è lunga e stretta, va valorizzato il buono che c'è per arrivare alla definizione di linee guida sul linguaggio, il nostro impegno c'è, speriamo che ci siano frutti in tempi adeguati» dice al termine del seminario "Il linguaggio declinato secondo il genere" organizzato dal dipartimento, primo incontro di un ciclo dedicato alla riflessione tra cultura di genere e parità.

Diversi comuni, come quello di Firenze, e regioni come l'Emilia Romagna hanno lavorato in questi anni sulla lingua, senza tuttavia che ciò portasse a un cambiamento diffuso, senza che le stesse donne, si sentissero a proprio agio nell'uso di titoli al femminile, a partire dalle ministre del governo Renzi. «La ritrosia che hanno le donne di definirsi al femminile, è dovuta al fatto che si sentono rassicurate dietro all'uso del maschile, detentore del prestigio; se una donna vuole salire di grado deve adeguarsi» dice Fabiana Fusco dell'Università di Udine. «Ministra suona male? Perché cameriera suona bene?», si inserisce Cristina Giachi, rigorosamente vicesindaca di Firenze. «Molte hanno interiorizzato uno stereotipo di stigma sociale, a me piace essere chiamata vicesindaca».

«L'uso scorretto della lingua che quotidianamente si consuma è una cancellazione della realtà», dice indignata Irene Giacobbe dell'associazione Affi, tra i gruppi in prima linea su questo tema. Perché dietro quell'assenza di accordo al femminile delle parole si nascondono stereotipi: «Lo stereotipo è una lente per osservare la realtà, appiattendola, semplificando le differenze, mira a mantenere l'ordine sociale, agisce non con la forza ma con la persuasione, tende ad essere diretto a un gruppo subordinato» spiega Fusco. Così le donne sono più facilmente cuoche e non chef, anche se chef poi lo riescono a diventare.

Cecilia Robustelli, dell'università di Modena e Reggio Emilia si è occupata per lunghi anni del tema e considerata necessaria una «presa di posizione del dipartimento» e che a cascata «queste questioni vengano inserite nei programmi scolastici, sia sensibilizzata la stampa ed entrino nel linguaggio quotidiano». Anche se, aggiunge, «la lingua non si impone, si può solo suggerire». Infatti, sono passati trent'anni dalle prime raccomandazioni "Per un uso non sessista della lingua" promosse dalla presidenza del Consiglio e cadute nel vuoto perché per Robustelli «erano proposte dirompenti, troppo nuove, il pubblico non era preparato, questo non giustifica il fatto che siamo

ancora qui - continua-. E' bastato un breve discorso di Laura Boldrini perché cambiasse il discorso e venisse chiamata la presidente». Prima di lei, una come Nilde Iotti, costituente, scelse invece, di farsi chiamare "il presidente".

A riportare la questione su un piano più concreto ci pensa Stefania, vigile urbano a Roma che prende il microfono e racconta: «Dove lavoro noi donne siamo considerate un impiccio, c'è ancora l'idea che togliamo lavoro agli uomini, che quando facciamo figli vogliamo orari più comodi. Ma il linguaggio è una questione di forma o di sostanza? Dobbiamo decidere questo, noi abbiamo diritto di esistere».

La Stampa con te dove e quando vuoi



E-mail

Password

[abbonati](#)



[accedi](#)



[+ Recupera password](#)

I più letti del giorno





Premi



[veso, Milano sott'acqua](#)

[Romanzo collettivo](#)

[Un viaggio da scrivere con Fulvio Ervas](#)

Scarica l'e-book

In collaborazione con



La Stampa Shop



[Il Grande Libro Dei Cani](#)



[Corso Completo Di Francese](#)



Sezione: WEB

[Buoni A Sapersi](#)
[Presenta Rai: I Piu'](#)
[Classici](#)



[shop](#)

- Fai di LaStampa la tua homepage
- P.I.00486620016
- Copyright 2013
- [Per la pubblicità](#)
- [Scrivi alla redazione](#)
- [Gerenza](#)
- [Dati societari](#)
- [Stabilimento](#)
- [Sede](#)